

STATO DI ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMA 2021/2023

Relazione conclusiva

1. PREMESSA E METODO

Con il presente Documento la Direzione di ACCREDIA fornisce, al Comitato di Indirizzo e Garanzia, un aggiornamento sullo stato di attuazione del Documento di Programma 2021/2023.

In particolare, in corrispondenza dei passaggi salienti estratti dal Documento di Programma (in sigla DP) e riportati di seguito **in carattere nero**, sono descritti in **carattere rosso le attività svolte o in corso, messe in relazione agli obiettivi che si erano posti** e in **carattere blu il grado di conseguimento degli obiettivi e le prospettive di ulteriori attività a breve termine (ove applicabili)**.

Salvo diversa indicazione, lo Stato di Attuazione è riferito al 2 maggio 2024

2. ESTENDERE LA TEMATICA DEL CONFLITTO D'INTERESSE

Obiettivo (estratto del DP):

[...] Si ritiene che sia ora necessario estendere questa analisi puntuale ad altri settori presidiati dall'accreditamento, inclusi i Laboratori, e tenendo conto anche del concetto di indipendenza. A tal fine si potrebbe usare il medesimo schema già seguito nel citato documento, basato su una tabella che individua i singoli aspetti di questi rischi, chiarendo se questi sono semplicemente inaccettabili, o possono essere tenuti sotto controllo attraverso un'appropriata gestione (analisi dei rischi).

Per quanto riguarda i singoli campi di accreditamento, pare prioritario dedicare attenzione alle certificazioni di prodotto, con particolare riguardo agli ambiti in cui questa attività è riservata ad Organismi dotati di una specifica autorizzazione o abilitazione ministeriale, dove c'è una forte incidenza di aspetti normati da Leggi o Regolamenti, di cui ACCREDIA deve tener conto.

Subito dopo ci si potrebbe dedicare alle certificazioni delle persone, mentre successivamente l'analisi si estenderà agli altri ambiti: prove, ispezioni e tarature. [...]

Può essere opportuna, infine, una riflessione specifica per individuare le modalità con le quali l'attività di accreditamento può conferire maggiore spessore all'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo (MOG) dei reati presupposto di cui all'art 25 del D. Lgs. n. 231/01, anche alla luce della prossima emanazione della norma sul *Compliance Management System* (ISO 37301).

Stato di attuazione:

È stato istituito un gruppo di lavoro *ad hoc* che, seguendo le indicazioni di priorità indicate nel DP, ha iniziato l'analisi degli schemi di certificazione di prodotto, certificazione di persone e ispezione. Con l'occasione, è stato anche riesaminato il documento, già precedentemente emesso, relativo ai sistemi di gestione.

Da ultimo, il GdL, con alcune variazioni nella composizione in funzione delle competenze specifiche, si è dedicato all'analisi delle situazioni di potenziale conflitto di interesse per i Laboratori di prova e taratura. I due schemi di accreditamento sono stati trattati congiuntamente, essendo riferiti alla stessa norma ISO/IEC 17025, ma evidenziando anche le singole peculiarità.

Sono stati prodotti dal Gruppo di Lavoro e successivamente approvati dal CIG i seguenti documenti:

- 1) Raccomandazioni espresse dal Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA in relazione alla definizione di criteri omogenei per la verifica di alcuni requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012, in sede di valutazione e sorveglianza degli Organismi di Certificazione di Prodotto/Servizio accreditati.
- 2) Raccomandazioni espresse dal Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA in relazione alla definizione di criteri omogenei per la verifica di alcuni requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012, in sede di valutazione e sorveglianza degli Organismi di Certificazione di Persone accreditati.
- 3) Raccomandazioni espresse dal Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA in relazione alla definizione di criteri omogenei per la verifica di alcuni requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012, in sede di valutazione e sorveglianza degli Organismi di Ispezione accreditati.
- 4) Raccomandazioni espresse dal Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA in relazione alla definizione di criteri omogenei per la verifica di alcuni requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015, in sede di valutazione e sorveglianza degli Organismi di Certificazione di Sistemi di Gestione accreditati.
- 5) Raccomandazioni espresse dal Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA in relazione alla definizione di criteri omogenei per la verifica di alcuni requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, in sede di valutazione e sorveglianza dei Laboratori di prova e Laboratori di taratura accreditati.

Tutti i documenti sono stati presentati ai rispettivi CAB, attraverso 2 webinar di presentazione il 19-01-2022 sui primi 4 documenti destinati agli Organismi di Certificazione e Ispezione e agli Ispettori DC e il 26-01-2023 per l'ultimo documento destinato ai Laboratori di Prova e Taratura. In entrambi i casi, la partecipazione è stata ampia e i riscontri molto positivi.

Infine, è stata avviata una riflessione sulla norma ISO/IEC 17029 "Valutazione della conformità - Principi e requisiti generali per gli organismi di validazione e verifica". Essendo lo schema ancora in una fase iniziale, con casistiche limitate, si è deciso di posticipare l'analisi a una fase successiva.

Livello raggiungimento obiettivo:

Conseguito.

Considerando la rilevanza dell'argomento e l'apprezzamento da parte dei CAB del lavoro svolto, l'argomento è stato riproposto nel documento di programma per il triennio maggio 2024/maggio 2027, focalizzando l'attenzione sui seguenti aspetti:

- riesaminare progressivamente i documenti già emessi, per individuare opportunità di aggiornamento e integrazione.
- valutare l'organizzazione di nuovi eventi di illustrazione degli attuali documenti o di eventuali revisioni, una volta predisposte.
- valutare l'avvio di riflessioni su altri schemi di accreditamento più recenti, appena acquisiti elementi e casistiche sufficienti per un'analisi rappresentativa come, ad esempio lo schema UNI CEI EN ISO/IEC 17029 "Valutazione della conformità - Principi e requisiti generali per gli organismi di validazione e verifica", o lo schema UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2023 per i provider di prove valutative interlaboratorio (PTP), o lo schema UNI CEI EN ISO 17034:2017 per i produttori di materiali di riferimento (RMP).

3. DOPO L'EMERGENZA COVID. COSA RESTERÀ? COME MIGLIORARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA?

Obiettivo (estratto del DP):

[...] Di conseguenza, in prospettiva futura, occorre pensare a due declinazioni delle attività di verifica da remoto: da un lato, quelle effettuate da ACCREDIA, valutabili in base ai parametri di Efficacia ed Efficienza, dall'altro quelle che i CAB svolgono sulle Organizzazioni Clienti, che devono rispondere anche alle esigenze di conformità alla norma tecnica pertinente. [...]

È dunque necessario agire sui due livelli: internazionale e italiano. In un certo senso, le proposte che ACCREDIA sta presentando in EA, IAF e ILAC dovrebbero trovare una funzione di "mirror committee", all'interno del CIG.

Il CIG ha comunque individuato **alcune questioni da approfondire** riguardanti sia le attività di

ACCREDIA, che quelle dei CAB, fornendo **prime indicazioni**, per i seguenti temi, individuati come prioritari:

- a) pieno riconoscimento del valore delle visite da remoto come attività di verifica che dà soddisfacenti garanzie di robustezza;
- b) definizione di una disciplina delle verifiche da remoto sia di ACCREDIA, che dei CAB (quando non sono indicate? quando devono essere del tutto vietate? Come si impostano le modalità organizzative?);
- c) analisi specifica di alcune valutazioni di conformità (es.: prove su emissioni dai camini; sicurezza del lavoro riguardo impianti e macchinari; tarature);
- d) opportunità del ricorso alle forme ibride (parte del *Team* in sede, parte in remoto), con relativa disciplina;
- e) esame degli strumenti che ACCREDIA usa per le proprie valutazioni sui CAB, intesi come Circolari/Regole, firma dei rapporti di verifica, registrazioni di parte della verifica, fotografie/riprese, disponibilità di *devices*;
- f) analisi specifica delle verifiche in accompagnamento, svolte insieme agli Organismi di Certificazione e Ispezione, per superare le difficoltà emerse sul piano della logistica e dell'uso di tecniche di comunicazione ICT (es.: ripresa di locali/oggetti/persone, e relativo consenso);
- g) approfondimento su alcuni aspetti delle attività che i CAB svolgono da remoto (es.: selezione, qualifica e monitoraggio degli Ispettori; esami per le certificazioni del Personale; tarature; ispezione);
- h) implicazioni economiche delle nuove modalità di verifica da remoto su ACCREDIA, sui CAB e sulle attività di valutazione della conformità in genere.

Andranno infine monitorati e valutati il gradimento e l'accettazione di queste nuove tipologie di verifica da parte dei Clienti dei CAB.

Stato di attuazione:

È stato istituito un gruppo di lavoro ad hoc che, in primo luogo, ha effettuato una disamina dei dati e dei documenti nazionali ed internazionali disponibili come, ad esempio, le FAQ IAF e la survey IAF/ILAC/ISO sui *remote assessments* e l'indagine di *customer satisfaction* ACCREDIA con quesiti specifici sulle attività da remoto.

Prendendo spunto dall'elenco indicato nel DP, è stata predisposta una lista di 'macrotemi' relativi alle attività da remoto svolte sia dall'Ente di accreditamento sia dai CAB.

A conclusione dei lavori, è stato prodotto il documento "**Politica ACCREDIA per l'esecuzione delle verifiche da remoto**", approvato dal CIG in data 23-11-2021. Tale documento, pubblicato sul sito web di ACCREDIA, rappresenta una guida per una gestione omogenea ed efficace delle attività di verifica di ACCREDIA in modalità remoto e, al contempo, può risultare un utile supporto anche per gli Organismi accreditati che devono valutare la fattibilità e la conseguente gestione degli audit da remoto.

In occasione della revisione dei Regolamenti Generali di accreditamento dei tre dipartimenti, sono state integrate le indicazioni fornite dal suddetto documento.

Da ultimo si evidenzia che è appena stato pubblicato il documento EA-2/21 G "Guidance on remote assessments". Alla Task Force Group incaricata dell'elaborazione del documento ha partecipato anche un rappresentante di ACCREDIA. Il documento di EA ricalca in gran parte le scelte di questo, oltre a confermare la bontà delle scelte, non rende necessario aggiornarle.

Livello raggiungimento obiettivo:

Come già riportato nella relazione di medio termine, l'obiettivo iniziale di approfondimento degli argomenti individuati è stato conseguito.

L'attenzione sulle attività di verifica da remoto è tuttavia rimasta elevata, considerando che tale modalità ha trovato applicazione sistematica e consolidata, sia nelle verifiche condotte da ACCREDIA sia in quelle dei CAB, anche al termine del periodo pandemico.

Il CIG, pertanto, per il prossimo triennio ha ritenuto di monitorare l'argomento delle verifiche da remoto, individuando elementi specifici che possano guidare un'eventuale revisione del documento prodotto, come:

- esperienze maturate da ACCREDIA e dai CAB;
- indicazioni/esigenze specifiche evidenziate da parte dei CAB e dalle altre Parti interessate;
- criticità o difficoltà applicative riscontrate sia nelle verifiche condotte da ACCREDIA che in quelle svolte dagli Organismi sulle aziende;
- individuazione di settori o ambiti in cui attenzionare l'utilizzo di verifiche o attività da remoto;
- feedback circa il monitoraggio e la valutazione del gradimento e l'accettazione di queste nuove tipologie di verifica da parte dei clienti dei CAB;
- evoluzione dei documenti internazionali (es. ISO, IAF, ILAC, EA) tra cui la recente ISO/IEC DTS 17012 "Guidelines for the use of remote auditing methods in auditing management systems"
- l'approfondimento specifico del ricorso a verifiche 'miste' con parte del team presso la sede del CAB o azienda certificata, e parte collegato da remoto.
- il monitoraggio di eventuali criticità sulle politiche adottate dai CAB per l'effettuazione delle verifiche da remoto e il rispetto dei requisiti dei Regolamenti ACCREDIA (es. rilievi rilasciati da ACCREDIA, modelli applicati dai CAB).
- la valutazione dell'applicazione dell'intelligenza artificiale in alcune attività da remoto e l'individuazione di nuove o specifiche casistiche in cui disciplinarne il ricorso (es. nell'ambito delle certificazioni delle persone).

4. L'INFRASTRUTTURA PER LA QUALITÀ È UNA RISORSA PER UN FUTURO PIÙ SOSTENIBILE

Obiettivo (estratto del DP):

[...] È stata così riprodotta, in una tabella riportata in "Allegato n. 1", una ricognizione che lega, a quasi tutti i 17 obiettivi dell'Agenda ONU, una o più valutazioni di conformità, che già oggi sono utilizzate, offrendo garanzie di affidabilità per i più rilevanti temi di carattere sociale ed economico. [...]

In questo capitolo si citano alcuni argomenti di carattere generale. Il modo in cui verranno adottate azioni specifiche, viene lasciato ai diversi Organi dell'Ente, incluso il Comitato di Indirizzo e Garanzia, che si avvia ad essere rinnovato, e al quale spetta anche il compito di monitorare l'attuazione delle diverse azioni.

In ogni caso, alcuni macrotemi, come ad esempio la tutela ambientale, avranno sicuramente valore prioritario (e d'altronde sono moltissimi gli schemi accreditati che a questo filone fanno riferimento). Lo stesso si può dire per la *safety*, intesa come sicurezza dei prodotti, inclusi gli alimenti.

Un richiamo specifico, per la rilevanza sociale, meritano anche le certificazioni, già ampiamente diffuse, dei sistemi di gestione per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro, mentre tale obiettivo potrebbe essere utilmente perseguito anche con altri strumenti ancora non utilizzati, come ad esempio la norma UNI ISO 39001, per la sicurezza stradale.

E, per rimanere nel campo dell'attualità, l'avvio dell'accreditamento per le BioBanche fornirà una maggiore affidabilità agli Istituti di Ricerca che operano nel campo della salute umana e della conservazione del patrimonio genetico in campo vegetale ed animale.

Tornando all'obiettivo di fornire supporto all'innovazione tecnologica, il Comitato vuole anche sottolineare il valore strategico di alcune valutazioni di conformità: si pensi al ruolo che le misurazioni hanno in molti processi industriali di particolare spessore tecnico, e di riflesso alla necessità di un ruolo più rilevante per i Laboratori di Taratura.

Molte altre esperienze interessanti sono già in atto, come le asseverazioni che gli Organismi di Certificazione e Ispezione possono rilasciare per gli investimenti sostenuti dal Piano di Transizione, dopo la positiva esperienza di "Industria 4.0". Si ritiene che una loro estensione, nelle proposte che il Governo Italiano ha presentato alla Commissione Europea (e, soprattutto, nella attuazione pratica degli investimenti previsti), sia oltremodo utile.

Si dovrà perciò considerare largamente il ricorso alla Normazione Tecnica e all'opera di Laboratori e Organismi accreditati, anche nel vasto campo della digitalizzazione dei processi e della diffusione dell'uso dell'IT nella vita quotidiana di Cittadini e Imprese, tutelando aspetti di fondamentale importanza, come la concorrenza, l'equità fiscale, la *cybersecurity*, il diritto alla tutela dei dati sensibili.

Altro tema da mettere in rilievo è quello della Transizione Energetica, che richiede misure, prove e certificazioni, proprio perché le fonti sono "multipoint", con la chiara evoluzione rispetto al precedente modello di produzione dell'energia elettrica, basato sulle tradizionali centrali di grandi dimensioni.

Stato di attuazione:

In relazione ai punti richiamati nel testo del DP e al raffronto, riportato nell'Allegato 1 dello stesso DP, tra i "sustainable goals" dell'Agenda ONU 2030 e alcune valutazioni di conformità già operanti o implementabili, si conferma quanto già indicato nel DP per le attività in corso e si elencano di seguito le nuove attività sviluppate o programmate:

- digitalizzazione dei processi e della diffusione dell'uso dell'IT:
 - certificazioni e prove di laboratorio;
 - indagine "Processi di digitalizzazione nel settore TIC - Testing, Inspection, Certification", condotta da Accredia in collaborazione con l'Istituto Federale tedesco della Ricerca e del Collaudo dei Materiali (BAM), la Technische Universität di Berlino, l'Istituto Fraunhofer ISI e l'Università di Canterbury (Nuova Zelanda);
 - presentazione Osservatorio ACCREDIA "Cybersecurity e protezione dei dati: il ruolo della certificazione accreditata" (14 novembre 2022).
 - Avviato lo studio dell'Osservatorio ACCREDIA per l'anno 2023 sul tema dell'intelligenza artificiale.
- Transizione Energetica: certificazioni e prove di laboratorio;
- Accreditamento di prove di laboratorio per le acque potabili: partecipazione al gruppo di lavoro con le autorità in materia, tra cui Ministero della Salute e ISS, per l'analisi e la definizione dei primi indirizzi applicativi del D.Lgs.18/2023, l'elaborazione di risposte ai quesiti degli operatori del settore e l'organizzazione di un workshop tenutosi il 13-10-2023 con oltre mille iscritti.
- Accreditamento biobanche (concesso il primo accreditamento);
- Certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale (UNI ISO 39001);
- Certificazione dei fertilizzanti (decreto MIPAAF in fase di emanazione);
- Certificazione di altre professioni sanitarie;
- Certificazione sull'accessibilità per le persone diversamente abili (UNI PdR 24);
- Certificazione della gestione delle risorse umane nelle Organizzazioni (UNI PdR 17) e/o in base alla PdR 18, che ha l'obiettivo dell'eliminazione dei pregiudizi;
- Certificazione di sistemi sanitari non collegati a reti fognarie (UNI ISO 30500);
- Certificazione delle dichiarazioni di conformità per l'ecobonus;
- Certificazione dei sistemi di Gestione degli Enti Proprietari per la sicurezza delle infrastrutture stradali ("Legge Genova – Attività Ansfisa);

- Certificazione dei sistemi di gestione per il business collaborativo (UNI ISO 44001), nonché per l'uso di strumenti e metodi per una partnership collaborativa per l'innovazione;
- Certificazione di figure professionali operanti nell'ambito della gestione dell'innovazione (UNI 11814:2021 Attività professionali non regolamentate – Figure professionali operanti nell'ambito della gestione dell'innovazione – Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità, documento normativo basato, tra gli altri riferimenti tecnici, sul corpus della serie internazionale ISO 56000.
- Accredimento di Organismi di certificazione (UNI CEI EN ISO/IEC 17065) e Laboratori di prova (UNI CEI EN ISO/IEC 17025) ai fini di autorizzazione e notifica secondo il Reg.(UE) 305/2011 - Regolamento prodotti da costruzione (CPR).
- Certificazioni per Smart City (UNI ISO 37122 *"Città e comunità sostenibili - Indicatori per le città intelligenti"*).

NOTA: riguardo la certificazione sull'accessibilità per le persone diversamente abili citata nell'elenco puntato (UNI PdR 24), si segnala che la PdR è stata ritirata a febbraio 2024 a seguito dell'evoluzione della normativa EN ISO.

Invece, non ci sono sviluppi per quanto riguarda:

- Certificazione del personale ARPA per il monitoraggio biologico delle acque.

Oltre ai punti suddetti, che rientrano nello sviluppo delle attività di accreditamento dell'Ente, è stato attivato un gruppo di lavoro (GdL) sulla "Responsabilità Sociale e Sostenibilità", con gli obiettivi di:

- effettuare una ricognizione dei vari schemi – accreditati e non - che si richiamano alla sostenibilità;
- far emergere criticità ed opportunità dei processi di certificazione – accreditate e non – per un eventuale "position paper";
- valutare eventuali criteri aggreganti o selettivi per i vari schemi proprietari, con la possibile riconduzione verso i canali normativi tradizionali.

I lavori del Gruppo, che ha anche esaminato le Certificazioni della Responsabilità Sociale basate sulla UNI EN ISO 26000 o SA 8000, si sono conclusi con la definizione del documento: **"Elementi minimi degli schemi di valutazione della conformità in ambito Responsabilità Sociale e Sostenibilità"** presentato al CIG nella riunione plenaria del 27 settembre 2022.

Da segnalare, infine, che il tavolo di coordinamento dell'Infrastruttura per la Qualità Italia (IQI) ha presentato in un convegno a Torino le iniziative programmate, mentre si appresta a varare attività comuni sui seguenti filoni:

- a) ricerca
- b) formazione
- c) promozione attraverso forme di comunicazione, definendo un logo e creando un sito web.

Infine, si segnala che ACCREDIA per la prima volta si è cimentata, pur senza esserne obbligata con la redazione del Rendiconto di Sostenibilità per l'anno 2022. Attraverso il documento, si è voluto rappresentare, a beneficio di tutti gli stakeholders ed in particolare delle Autorità Pubbliche, lo sforzo di ACCREDIA per indirizzare la propria struttura e i comportamenti degli addetti verso i principi ESG. Il CIG è stato direttamente coinvolto nel processo di redazione ed approvazione del documento, recentemente pubblicato sul sito web di ACCREDIA.

Livello raggiungimento obiettivo:

Conseguito come primo step.

Da tenere costantemente aggiornato lo stato di attuazione dei singoli punti e gli eventuali ulteriori sviluppi.

In particolare il CIG, nella predisposizione del Documento di programma per il triennio maggio 2024/maggio 2027, ha evidenziato che il tema della sostenibilità è estremamente ampio e variegato e le attività di ACCREDIA possono toccarlo da molteplici punti di vista. Per lo sviluppo, pertanto, è stato distinto il tema della sostenibilità da quello della transizione digitale e da quello dell'innovazione e semplificazione, con attenzioni specifiche per futuri approfondimenti.

Dal punto di vista della semplificazione, il nuovo documento di programma prevede infatti di valutare le possibili implicazioni nelle attività di accreditamento e valutazione della conformità, in funzione delle evoluzioni della legislazione, della normazione tecnica e del mercato e monitorando, al contempo, gli schemi già esistenti che operano in tale ambito.

Inoltre sull'onda della positiva esperienza, si è ritenuto opportuno proseguire il coinvolgimento del CIG nel processo di redazione del Rendiconto di sostenibilità ACCREDIA, ad esempio attraverso la formulazione di input, l'indicazione di spunti di miglioramento e il riesame della bozza prima dell'emissione.

La transizione digitale è stata proposta, per il prossimo triennio, come tema specifico, alla luce del quadro normativo in evoluzione, con particolare riguardo alle implicazioni sull'infrastruttura per la qualità. In questo ambito, la cybersicurezza e l'intelligenza artificiale sono state individuate come gli aspetti cardine cui dedicare approfondimenti specifici, tenendo in considerazione la valutazione dei rischi e/o possibili implicazioni sulle attività di accreditamento e valutazione della conformità.

5. FOCUS "A": LA CERTIFICAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI

A) QUADRO NAZIONALE DELLE QUALIFICAZIONI (QNQ) - D. LGS. N. 13/2013 E DECRETO 8 GENNAIO 2018

Obiettivo (estratto del DP):

[...] È perciò importante trovare la giusta collocazione, in questo Quadro Europeo, anche per le attività di certificazione regolate dalla UNI CEI EN ISO/IEC 17024. Si dovrà quindi dialogare con le Istituzioni per ottenere una referenziazione al QNQ delle certificazioni accreditate, attraverso per esempio un'apposita sezione dell'Atlante del Lavoro (non quindi nel repertorio, riservato ad Enti titolati), e di conseguenza avere una referenziazione al Quadro Europeo delle Qualifiche EQF (*European Qualification Framework*).

B) PROFESSIONI NON ORGANIZZATE IN ORDINI O COLLEGI - LEGGE 14 GENNAIO 2013 N. 4

Obiettivo (estratto del DP):

[...] Dopo qualche anno di applicazione di questa Legge, sono emersi numerosi spunti di riflessione, che sarebbe utile considerare, nell'ottica di promuovere un ulteriore sviluppo di tale schema, attraverso un reale confronto con tutte le Parti Interessate (Autorità di Regolazione, Enti di Normazione e di Accreditamento, Associazioni di Categoria, Organismi Accreditati, Ordini Professionali, Persone Certificate).

Il Documento "Allegato n. 2", frutto del confronto svolto all'interno di un Gruppo di Lavoro del CIG, dettaglia tali questioni. Nei prossimi anni si dovrà quindi lavorare per dare piena applicazione alla Legge 4, perché la certificazione accreditata diventi uno strumento privilegiato per l'innovazione e la conoscenza, garantendo la mobilità delle Persone. [...]

Stato di attuazione:

È stato istituito un gruppo di lavoro ad hoc che, prendendo spunto dai lavori di un precedente GdL del CIG e da una circolare diffusa ad inizio 2022, con le relative linee guida, dal Ministero dello Sviluppo Economico in materia di 'professioni non organizzate', ha individuato tre specifiche questioni da approfondire:

1. Tassonomia e relazioni con il D.Lgs. 13/2013;
2. Uso e valore dei documenti paranormativi;
3. Applicazione (o disapplicazione), della Legge 4/2013 per le attività regolamentate.

Il GdL ha quindi sviluppato il documento "**Certificazioni delle professioni – informazioni e chiarimenti**", che fornisce un inquadramento generale delle attività di certificazione delle persone e delle competenze, in ambito pubblico e privato, evidenziandone criticità e opportunità.

Sulla scorta delle discussioni in seno al GdL e a un incontro con il MiSE, ACCREDIA ha inviato prima della chiusura estiva una lettera al Ministero, con la richiesta di chiarire quattro punti, in relazione ai contenuti della circolare MiSE.

Nella riunione del CIG del 27 settembre 2022 è stato presentato il documento suddetto e, in assenza di ulteriori aggiornamenti da parte del MiSE, le attività del GdL sono sospese.

L'attenzione sull'argomento è costantemente mantenuta attraverso la Cabina di Regia UNI (CdR) sulle professioni, cui partecipa anche ACCREDIA, svolgendo un ruolo fondamentale di monitoraggio e aggiornamento.

L'IQI, ed in particolare ACCREDIA e UNI, con il supporto di Conforma e ASSOTIC, ha organizzato un convegno in occasione del decennale dall'approvazione della Legge 4/2013, dal titolo "Professioni non regolamentate. Il punto a dieci anni dalla Legge 4/2013". L'evento è programmato per il 24 ottobre 2023 presso la sede del Senato della Repubblica, Sala Zuccari, e in collegamento live streaming ed ha lo scopo di favorire l'analisi del percorso compiuto sinora e stimolare la riflessione in merito alle prospettive future, attraverso un momento di dibattito per coinvolgere le parti interessate, raccogliere spunti e promuovere eventuali processi di rinnovamento dell'attuale impianto legislativo.

Sempre nell'ambito dell'IQI, si evidenzia anche un ulteriore evento organizzato da ACCREDIA e UNI, in collaborazione con ASSOTIC e Conforma, e il patrocinio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, tenutosi in modalità webinar il 19 marzo 2024, per la presentazione della ricerca demoscopica realizzata in collaborazione con l'Istituto per la Ricerca Sociale (IRS): "La ricerca sulla qualificazione e la certificazione accreditata dei PROFESSIONISTI".

Livello raggiungimento obiettivo:

Conseguito, per quanto applicabile.

Il tema della certificazione di figure professionali è oggetto del documento di programma del CIG da almeno due mandati, segno di costante attenzione delle Parti interessate. Anche per il prossimo triennio, il CIG ha ritenuto essenziale monitorare le attività di accreditamento e di valutazione della conformità nel settore delle figure professionali, anche attraverso l'osservatorio rappresentato dalla cabina di regia UNI, per valutare eventuali attività, anche alla luce dell'evoluzione normativa e legislativa.

Nel prossimo documento di programma, inoltre, il tema delle figure professionali trova spazio anche per considerazioni legate alle banche dati ACCREDIA, dalla gestione ordinaria ad eventuali implementazioni.

6. FOCUS "B": L'AGRO-ALIMENTARE

Obiettivo (estratto del DP):

[...] L'attenzione delle Parti Interessate non viene meno, e anzi viene sollecitato un rafforzamento di tali attività, anche in altri ambiti, sinora non toccati, ampliando l'obbligo dell'accREDITAMENTO a favore di altri Sistemi di Qualità nazionali, come l'Etichettatura delle Carni e il Benessere Animale. Su quest'ultimo filone, esiste già una disposizione normativa che attua il principio (Legge n. 77/2020, art. 224-bis). Per altri schemi di qualità, come quello della produzione integrata, verranno compiuti dei passi, per sondare gli orientamenti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e delle altre Parti coinvolte.

Proprio sull'uso delle Banche Dati si è svolto un approfondimento molto intenso, nella fase di preparazione del presente Documento, dal quale sono emersi degli spunti di rilievo. In particolare, il Comitato apprezza l'impegno che ACCREDIA ha profuso in passato per l'implementazione di alcune Banche Dati, e segnatamente di "DATABIO", che ha rappresentato un'esperienza notevole, non solo come fonte di conoscenza degli Operatori certificati, ma anche per il tentativo di usarla come piattaforma per un controllo efficace delle transazioni, contrastando frodi ed irregolarità.

In presenza dell'art. 5, c. 12 del Decreto Legislativo n. 20/2018 - che ha previsto di realizzare una Banca Dati pubblica delle transazioni - si fa appello per non disperdere questa esperienza, quanto meno salvaguardando i caratteri di interoperabilità, le scelte effettuate in termini di codifica dei prodotti e il ruolo riconosciuto agli Organismi di Certificazione, che devono alimentare la Banca Dati in modo puntuale e con metodologie armonizzate.

Più in generale l'Ente potrebbe sviluppare altre Banche Dati utilizzabili, ad esempio, nella gestione di alcune misure di sostegno, nazionali o comunitarie.

Infine, si potrebbero esplorare nuove azioni per rafforzare l'integrazione di filiera e favorire l'internazionalizzazione. In particolare, si potrebbero analizzare le piattaforme informatiche esistenti, mentre si propone all'Ente di realizzare un'attività di ricerca per promuovere il valore delle valutazioni di conformità, attraverso una mappatura dei Sistemi di Qualità interessati, e dei Marchi utilizzati.

Stato di attuazione:

In relazione ai punti richiamati nel testo del DP si evidenzia in particolare l'attività svolta, con il coinvolgimento di tutte le parti interessate, per l'avvio dell'accREDITAMENTO dello schema di **certificazione per il benessere animale**.

È previsto che la certificazione sia rilasciata dagli Organismi accREDITATI da Accredia secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065, che per gli allevamenti verificheranno la conformità ai requisiti dell'SQNBA per la specie animale, orientamento produttivo e metodo di produzione di interesse, mentre per gli Operatori della filiera valuteranno la conformità dei sistemi di identificazione e tracciabilità. Nella prima fase di implementazione del sistema si incomincerà con l'allevamento al coperto e all'aperto del suino per la fase di ingrasso. Seguiranno altre specie animali e fasi di allevamento.

L'obiettivo del sistema è la categorizzazione del rischio degli allevamenti secondo regole uniformi, che consentirà alle Autorità competenti una programmazione dei controlli efficace e mirata con risparmi evidenti per la Pubblica Amministrazione e riduzione degli oneri per gli operatori conformi alla normativa vigente.

A supporto del sistema, è stato progettato dalla Direzione della Sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della Salute, il database *Classyfarm* che, per il singolo allevamento, raccoglie i dati riferiti alle sei aree afferenti alla salute e al benessere animale (biosicurezza, benessere animale, consumo di farmaci antimicrobici, lesioni rilevate al macello, alimentazione animale, parametri sanitari e produttivi) che vengono convertiti, attraverso coefficienti scientificamente validati, in un indicatore numerico che misura il livello attuale di rischio dell'allevamento.

ACCREDIA ha partecipato attivamente ai lavori, fornendo competenze sui temi dell'accreditamento e della certificazione, inclusa la partecipazione a *meeting* e *webinar* di presentazione.

L'Ente sta inoltre seguendo con attenzione, da un lato, gli sviluppi **dell'applicazione del D.Lgs. 20/2018** per le banche dati del biologico, dall'altro, nuovi filoni di attività promossi dal Ministero, che coinvolgeranno il mondo delle certificazioni accreditate, per i **prodotti fertilizzanti** e per la promozione **dell'agricoltura integrata**, con particolare riguardo al settore del vino.

Sono stati inoltre accreditati i **laboratori fitopatologici**, in applicazione della normativa di riferimento.

Livello raggiungimento obiettivo:

Conseguito per gli schemi/settori sopra citati.

Con l'obiettivo di mantenere elevata l'attenzione sul tema dell'agroalimentare, sia per le attività in essere, sia per eventuali sviluppi futuri, il CIG lo ha riproposto nel documento di programma per il prossimo triennio, evidenziando non solo gli aspetti legati alle attività di accreditamento e di valutazione della conformità nel settore, ma anche possibili considerazioni in merito allo sviluppo di banche dati ACCREDIA per le aziende certificate per gli ambiti agroalimentari FOOD (es. Biologico, Prodotti a denominazione) che possano interfacciarsi con le banche dati del MASAF.

7. ALTRE ATTIVITÀ AVVIATE NEL 2023

Nella prima riunione del 2023, il CIG ha costituito due nuovi gruppi di lavoro, per approfondire le tematiche della formazione e della *Customer Satisfaction* dei CAB.

Riguardo la formazione, nel corso del 2022, è stato avviato un progetto di riorganizzazione e potenziamento delle attività di **formazione** erogate da ACCREDIA, scegliendo il modello della "Accredia Academy". Sulla spinta di questa iniziativa il CIG, ad inizio 2023, ha avviato un gruppo di lavoro "Formazione", con l'obiettivo di approfondire la tematica e supportare l'avvio delle attività della Academy, prima del coinvolgimento degli Organi istituzionali di ACCREDIA. I lavori

del gruppo di lavoro si sono conclusi ad aprile, con l'impostazione di Linee guida per l'attività di formazione, poi sottoposte ad approvazione di CIG e CD, e la costituzione di un Comitato di Orientamento della Academy, con componenti del CIG e del CD, per la valutazione degli obiettivi e dei programmi formativi.

Il Comitato, riunitosi per la prima volta a novembre 2023, ha approvato il piano delle attività 2024, che prevede circa una ventina di iniziative, tutte legate alla collaborazione dei (o destinate ai) Soci dell'Ente. Alle attività della Academy si aggiungono gli eventi estemporanei, come docenze occasionali, partecipazioni a convegni e, in generale, eventi non noti in fase di pianificazione, nonché le attività di formazione interna.

Riguardo la **Customer Satisfaction**, il CIG è sempre stato aggiornato sull'analisi delle risultanze e degli spunti di miglioramento emersi dalle indagini condotte e, in alcuni casi, ha segnalato alcune opportunità di integrazioni. In particolare, in occasione della presentazione delle risultanze dell'indagine 2022, si era ipotizzato di aggiornare i contenuti del questionario ed eventualmente rivalutare le modalità di somministrazione. Con questi obiettivi, è stato costituito un gruppo di lavoro che, partendo da alcune proposte della Struttura, legate agli strumenti informatici per l'erogazione, ha definito il modello e le indicazioni operative per il lancio 2024.

L'indagine è stata aperta il 24 marzo 2024 e si chiuderà indicativamente a fine maggio 2024.

Livello raggiungimento obiettivo:

Conseguito sia per il gruppo di lavoro "Formazione" che per il gruppo di lavoro "Customer Satisfaction".

Entrambi gli argomenti sono stati riproposti come elementi di monitoraggio per il documento di programma del prossimo triennio, considerando che:

- per quanto riguarda la formazione, il CIG viene sempre aggiornato sulle attività di formazione, non solo attraverso i propri rappresentanti del Comitato di Orientamento (che dovrà essere ricostituito a seguito del rinnovo degli Organi), ma anche attraverso le sintesi elaborate all'interno delle relazioni annuali.
- relativamente alla *Customer Satisfaction*, al consolidamento dell'elaborazione dei dati, gli esiti del questionario saranno condivisi con il CIG, oltre che con il CD, e saranno anche rapportati nelle relazioni annuali. Il CIG potrà valutare, in funzione delle risposte e delle proposte di miglioramento emerse, l'individuazione di argomenti per ulteriori sviluppi, ovvero spunti per i successivi lanci.